

GLI AUTORI

SILVIA CONTARINI è ricercatrice di Letteratura italiana all'Università di Udine. Si occupa prevalentemente di letteratura e storia della cultura del Sette e dell'Ottocento, con qualche incursione nel Novecento (Svevo, Landolfi, Dal Fabbro). Ha pubblicato due monografie («*Il mistero della macchina sensibile*». *Teorie delle passioni da Descartes a Alfieri*, Pisa, Pacini, 1997 e *Una retorica degli affetti. Dall'epos al romanzo*, Pisa, Pacini, 2006), oltre a saggi su Alfieri, Cesarotti, Manzoni, Nievo, Verga. Ha curato l'edizione italiana degli scritti di André Jolles (*I travestimenti della letteratura. Scritti critici e teorici 1897-1932*, Milano, Mondadori, 2003) e il *Discorso sull'indole del piacere e del dolore* di Pietro Verri per l'Edizione nazionale delle Opere (P. Verri, *I «Discorsi» e altri scritti degli anni Settanta*, a cura di G. Panizza, Roma, Edizioni di storia e letteratura, 2004).

PATRIZIA FARINELLI è ricercatrice di Letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lubiana. Tra i suoi ambiti di ricerca: la poesia filosofico-spirituale tra Cinque e Seicento e la risemantizzazione di miti classici nella letteratura italiana dello stesso periodo. Ha pubblicato una monografia su aspetti letterari nell'opera bruniana (*Il furioso nel labirinto. Studio su De gli eroici furori di Giordano Bruno*, Bari, Adriatica, 2000). Negli ultimi anni si è occupata di narrativa del Novecento (Bontempelli, Savinio, Landolfi, Consolo, Tabucchi) con particolare interesse per il discorso metanarrativo e per gli sviluppi del genere fantastico.

SREČKO FIŠER, laureato in letteratura comparata e teoria della letteratura e in lingua e letteratura slovena presso la Facoltà di Lettere e Filosofia a Lubiana, è impiegato come consulente linguistico presso il Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica. È considerato uno dei migliori traduttori sloveni dall'italiano e dall'inglese (premio Sovrè, premio Bevk). Scrive più o meno sporadicamente vari generi letterari, negli ultimi anni soprattutto per il teatro (premio Smolè, due nominazioni per il premio Grum). Ha curato un'antologia di racconti fantastici inglesi dell'Ottocento.

SNJEŽANA HUSIĆ (Zagabria 1969) ha conseguito la laurea in letteratura comparata e italianistica all'Università di Zagabria. Ha frequentato il corso di perfezionamento presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. La tesi di perfezionamento sull'autobiografismo nell'opera di Alberto Savinio l'ha discussa nel 2005 a Zagabria, dove nel 2008 ha conseguito anche il dottorato, con una tesi su figure di animali nella letteratura italiana medievale. Con Tatjana Peruško ha curato *Animalije* (Zagabria 2001), antologia del racconto italiano contemporaneo. Lavora come ricercatrice di Letteratura italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Zagabria.

TATJANA PERUŠKO insegna letteratura italiana in qualità di professore associato al Dipartimento di Italianistica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Zagabria. Si occupa di letteratura italiana novecentesca al cui studio ha dedicato vari articoli, nonché due volumi di interventi critici. Nel volume *Romanzo allo specchio* (in croato: *Roman u zrcalu*, Zagreb, 2000) prende in esame vari tipi e manifestazioni di autoreferenzialità nel romanzo italiano del Novecento. I saggi critici raccolti ne *Il gioco dei codici. Studi critici sulla letteratura italiana contemporanea* (Zagreb, 2010) approfondiscono casi di interazione intertestuale e intersemiotica in opere di scrittori come Luigi Pirandello, Luigi Capuana, Dino Buzzati, Pier Paolo Pasolini, Antonio Tabucchi e altri. Al racconto fantastico italiano e ai vari problemi della teoria del fantastico si è dedicata nella tesi di dottorato.

Insieme a S. Husić nel 2001 ha curato *Animalije*, antologia del racconto italiano contemporaneo in traduzione croata. Si occupa pure di traduzione letteraria.

IRENA PROSENC ŠEGULA è professore associato di Letteratura Italiana all'Università di Lubiana. Le sue ricerche vertono principalmente sulla letteratura rinascimentale (sugli aspetti genologici del poema cavalleresco) e sulla novellistica medievale (F. Sacchetti). Si occupa anche di autori novecenteschi (P. Levi) e contemporanei (C. Magris). Un suo campo di interesse è l'intertestualità, studiata soprattutto a livello di riprese mitologiche classiche nella letteratura novecentesca. Segue inoltre la ricezione della letteratura italiana in Slovenia. Ha tradotto in sloveno varie opere di saggistica, tra cui *I sommersi e i salvati* di P. Levi.

SANJA ROIĆ è nata a Pola nel 1953. Ordinaria di Letteratura italiana alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Zagabria, ha insegnato come *visiting professor* alle Università di Napoli, Trieste, Chieti-Pescara, Bari, Catania, Torino, Lubiana, Zara, all'Università del Montenegro e alla Freie Universität di Berlino, dove è stata borsista della fondazione Alexander von Humboldt. Ha partecipato a congressi internazionali e pubblicato studi di italianistica e di comparatistica, ha curato volumi degli atti di convegni internazionali nonché traduzioni croate degli autori classici e moderni italiani. Nel 2007 è stata nominata commendatore della Repubblica Italiana per meriti culturali.

FILIPPO SECCHIERI (Ferrara 1958-2011) è stato studioso della letteratura italiana. Si è occupato di letteratura moderna (con saggi su Rebora, Pirandello, Tozzi, Montale, Pavese, Bassani, Calvino e altri ancora) e ha approfondito questioni di teoria della letteratura e di storia della critica (tra i suoi autori Debedetti, Contini, Blanchot). Due suoi preferenziali ambiti d'indagine sono stati il fantastico e le scritture dell'io. Ha pubblicato monografie su Leopardi (*Con leggerezza apparente, Etica e ironia nelle Operette morali*, Mucchi, 1992), Savinio (*Dove comincia la realtà e dove finisce*, Le Lettere, 1999) e Landolfi (*L'artificio naturale. Landolfi e i teatri della scrittura*, Bulzoni, 2006) oltre a due studi sulla letterarietà e sull'interpretazione (*Interpretare la finzione*, Edizioni dell'Arco, 1997; *Configurazioni. Frammenti per l'interpretazione*, Milella, 2012, postumo).

DUŠICA TODOROVIĆ è docente di letteratura italiana moderna e contemporanea presso la Cattedra di italianistica dell'Università di Belgrado. Fa parte della redazione della rivista del dipartimento «Italice belgradensia». Ha curato fra l'altro la traduzione di alcune opere di Eco, Ammanniti e Paravidino in serbo. Autrice di un saggio monografico sulla poesia visiva (Edizioni Meta, Firenze, 2000), sta preparando per la stampa un volume in serbo sull'opera pirandelliana. Fra gli ultimi lavori in italiano accolti per la pubblicazione: *Probatio diabolica della Prova di Pirandello* in «Rivista di letteratura italiana», 2, 2013.

GIONA TUCCINI (Fucecchio, 1974) è professore associato di Letteratura italiana all'Università di Cape Town, dove dirige la Sezione di Italianistica nella Facoltà di Scienze Umanistiche. Tra i suoi studi principali l'opera

di Pasolini (Il vespasiano e l'abito da sposa, Campanotto 2003; La lunga strada di sabbia, Contrasto 2005), i rapporti di interdipendenza dell'opera di Boine e Papini con i Padri della Chiesa, i mistici medievali ed aureo-secolari (Spiriti cercanti, Quattroventi 2007; Voce del silenzio, luce sul sentiero, Quattroventi 2008) e, più di recente, l'opera in volgare di Bernardino da Siena (Novellette, aneddoti, discorsi volgari, Melangolo 2009; Prose diverse ed altre novellette, Melangolo 2012). È alla direzione scientifica della rivista letteraria ISSA «Studi d'Italianistica nell'Africa Australe / Italian Studies in Southern Africa».